



**Città Metropolitana di Genova**  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
DIREZIONE AMBIENTE

**Prot. Generale N. 0093722 / 2015**

**Atto N. 4398**

**OGGETTO:** **Autorizzazione Unica Ambientale ( A.U.A. ) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 rilasciata alla ditta ATP Esercizio S.r.l. per l'insediamento produttivo sito in Comune di Carasco - Via Conturli 53, relativamente ai titoli abilitativi: - "autorizzazione allo scarico di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 ss.mm.ii."; - "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152"; - "comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447".**

In data 30/11/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle

acque dall'inquinamento”;

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;;

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Vista l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Carasco in data 15.04.2015 ed assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova in data 15.04.2015 con prot. n.33214 PEC, presentata dalla ditta ATP Esercizio S.r.l. (Sede Legale Carasco - Via Conturli 53 P.IVA 02115960995 ) con insediamento produttivo sito in Comune di Carasco Via Conturli 53;

Visto che con istanza pervenuta in data 15.04.2015 (prot. n.33214 ) per tramite del SUAP del Comune di Carasco, la ditta ATP Esercizio S.r.l. ha presentato nell'ambito della richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito nel comune di Carasco in Via Conturli 53;

Visto il parere del Comune di Carasco – Servizio Urbanistica e Ambiente, trasmesso con nota prot. n. 8745 del 04.11.2015 e assunto al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 87739 PEC del 05.11.2015;

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 2183 del 07.04.2011 di approvazione del “Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio” e autorizzazione allo scarico in rio delle acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito in Via Conturli 53 nel Comune di Carasco, di titolarità della ditta ATP Azienda Trasporti Provinciali S.p.A.;

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 320 del 22.01.2013 di voltura del Provvedimento Dirigenziale n. 2183 del 07.04.2011, dalla ditta ATP Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. alla ditta ATP Esercizio S.r.l., quale nuova titolare dell'insediamento sito nel Comune di Carasco in Via Conturli 53:

Richiamato il parere igienico sanitario inviato dalla A.S.L. 4 “Chiavarese” Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 34753 del 19.08.2010, assunta al protocollo provinciale del 24.08.2010 n. 0104934, con il quale esprime parere igienico sanitario favorevole all'istanza di autorizzazione formulata dalla ditta ATP Azienda Trasporti Provinciali S.p.A.;

Visti in particolare, relativamente al comparto acustica:

- la L.R. 20 marzo 1998 n° 12,
- la D.G.R. n° 534/99,
- la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8,
- i Decreti attuativi della legge n° 447/95;

Vista, la L. 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” ed in particolare l'art. 8 cc. 4 e 6 in base ai quali “Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico” (comma 4). “La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta” (comma 6);

Visto la nota del Comune di Carasco - Area Urbanistica e Ambiente, prot. n.8745 del 04.11.2015, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 87739 del 05.11.2015, nel quale si esprime parere favorevole, esaminata la Valutazione di Impatto Acustico presentata nella documentazione allegata all'A.U.A., sotto il profilo acustico, in quanto si ritiene esaustiva la conformità acustica della ditta che rientra ampiamente nei limiti di immissione previsti dalla zonizzazione acustica comunale per l'area in oggetto, mentre per quanto riguarda l'aspiratore impiegato per la pulizia dei mezzi, si ritiene sufficiente che siano messi in atto gli accorgimenti previsti nella relazione previsionale presentata.

Visti, in particolare, relativamente al comparto aria:

- L.R. n. 18/99 – D.G.R.L. n. 1260/2010 – D.G.R.L. n. 1420/2011;

- Istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 inoltrata al Comune di Carasco in data 17.03.2006 prot. n. 2362;
- autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera rilasciata dal Comune di Carasco in data 21.05.2008 prot. n. 4975 e in data 01.02.2010 prot. n. 1066;
- vita la nota del Comune di Carasco – Area Urbanistica e Ambiente prot. n. 8745 del 04.11.2015, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 87739 PEC del 05.11.2015, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, trattandosi, viste le modeste quantità utilizzate, di attività a ridotto inquinamento.

Visto l'attestato di versamento effettuato dalla ditta ATP Escrcizio S.r.l. in data 27.03.2015 a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 180,00, da introitare secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	€ 180,00	231	2015

Vista l'istruttoria effettuata dai tecnici della Direzione Ambiente Servizio Acqua e Rifiuti Ufficio Acqua, come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

### Attività

Il ciclo lavorativo, svolto presso l'insediamento in oggetto consiste essenzialmente nel periodico lavaggio delle carrozzerie dei mezzi di trasporto ( pullman, pulmini, autobus, ecc. ), della parte sottoscocca, nonché di motori, componenti e parti meccaniche. Il centro conta anche di un punto di rifornimento carburanti ( gasolio ) utilizzato per i mezzi aziendali.

Lo scarico in corpo idrico superficiale è originato dall'attività di lavaggio degli autobus, dal saltuario lavaggio dei pezzi meccanici e dalle acque di dilavamento che ricadono sull'area della stazione di rifornimento carburante.

- 1) Lavaggio motori e parti meccaniche. La pulizia delle parti meccaniche viene effettuata esclusivamente con acqua calda a mezzo di apparecchiatura a vapore. Le acque reflue, contaminate da oli e sostanze grasse, vengono raccolte in una vasca di accumulo ed equalizzazione ubicata nel stesso reparto lavaggio e posizionata sotto il piano di calpestio.

La vasca presenta una leggera pendenza verso un apposito pozzetto dove è collocata una pompa di rilancio. Dalla vasca le acque oleose vengono pompate in un serbatoio stagno in lega leggera, sistemato fuori terra nel cortile esterno. Tale serbatoio, della capacità pari 9 m<sup>3</sup>, è provvisto di un bocchettone per il collegamento all'autospurgo e di un indicatore ottico che consente il monitoraggio del livello interno in modo da consentire un'agevole programmazione delle operazioni di svuotamento e smaltimento dei rifiuti. Lo svuotamento del serbatoio sopra citato viene effettuato generalmente due volte all'anno.

- 2) Lavaggio carrozzerie e sottoscocca. Il lavaggio dei mezzi viene effettuato mediante un tradizionale impianto di lavaggio a rulli e spazzoloni. Tale operazione viene svolta con l'impiego di acqua e aggiunta di sostanze detergenti biodegradabili. Giornalmente vengono lavati circa 30 veicoli, impiegando per ciascuno circa 350 litri di acqua.

### Impianto di depurazione

Le acque provenienti dall'impianto di autolavaggio vengono convogliate in una prima vasca di decantazione della capacità di 30 m<sup>3</sup>, provvista di setti separatori al fine di migliorare il trattenimento del materiale grossolano. Dalla prima vasca le acque defluiscono per gravità in una seconda vasca di decantazione della capacità di circa 20 m<sup>3</sup>.

Entrambe le vasche sono dotate di sistema di disoleazione.

Le vasche sopra descritte vengono pulite almeno due volte all'anno da apposite ditte specializzate. L'ultima operazione di pulizia è stata effettuata in data 22.09.2015.

Al fine di quantificare l'acqua impiegata per il lavaggio la ditta ha provveduto ad installare un contatore di cicli di lavaggio ed il consumo di acqua è stato stimato in circa 300 litri ad ogni ciclo di lavaggio. Tale quantitativo è riferito al lavaggio di un bus grande, pertanto il valore andrà a scendere rispetto alle dimensioni del mezzo. Inoltre ogni ciclo di lavaggio varia da 1 a 2 minuti a seconda delle dimensioni del mezzo.

Il contacicli è stato installato il 30.09.2011 e al momento del sopralluogo lo stesso indicava 46.669 cicli.

Tale strumentazione sostituisce il contatore installato sullo scarico il quale, per le dimensioni della tubazione, per la discontinuità dello scarico e della scarsa pressione dell'acqua in uscita, presentava soventi guasti e i dati letti non erano pertanto molto attendibili.

All'impianto di depurazione vengono convogliati anche le acque reflue derivanti dall'area adibita alle operazioni di rifornimento carburante dei mezzi. L'area di servizio carburanti risulta protetta da un'apposita pensilina, pertanto le acque piovane che possono interessare tale superficie sono esclusivamente quelle di stravento. Le acque reflue, costituite essenzialmente da gocciolamenti, perdite e/o sversamenti accidentali, nonché acque piovane di stravento, defluiscono in due pozzetti e da questi convogliate all'impianto di depurazione generale unitamente alle altre acque industriali.

Lo scarico risulta di tipo discontinuo e recapita direttamente nel Torrente Lavagna.

Ritenuto che possa farsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ( A.U.A. ), con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

#### DISPONE

1) di rilasciare alla ditta ATP Esercizio S.r.l., l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo sito in Comune di Carasco – Via Conturli 53;

2) di autorizzare la ditta ATP Esercizio S.r.l. allo scarico delle acque reflue industriali derivante dall'insediamento produttivo, ubicato in Via Conturli 53 nel Comune di Carasco, ed avente recapito nel Torrente Lavagna nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est. 1.528.245 e Latitudine Nord 4.910.530, ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di sottoporre la ditta ATP Esercizio S.r.l. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

- a) L'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza al fine di garantire sempre un buon funzionamento dello stesso;
- b) le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili dell'area di distribuzione carburanti dovranno essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta e convogliamento ( caditoie, pozzetti, griglie, ecc.);
- c) le vasche di decantazione dovranno essere sottoposte a periodiche e programmate operazioni di pulizia mediante rimozione dei fanghi depositati sul fondo e delle sostanze oleose stratificate in superficie al fine di garantire sempre una buona capacità di depurazione;
- d) l'intera rete di captazione e raccolta delle acque di lavaggio e di dilavamento delle superfici considerate (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, pompe di rilancio, etc...) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente;

- e) la superficie delle aree esposte ad inquinamento dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
  - f) il contatore dei cicli di lavaggio dei mezzi di trasporto, dovrà essere mantenuto in funzione ed in perfetta efficienza;
  - g) sul quaderno di manutenzione e registrazione dati, di cui all'art. 11 punto 5 della l.r. 43/95, dovrà essere annotato il numero dei cicli di lavaggio indicati dallo strumento. Tale annotazione dovrà essere effettuata al termine di ogni giornata lavorativa;
  - h) il pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento e prima del punto di scarico, dovrà tale da consentire un ristagno di acque reflue, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
  - i) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
  - j) la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni 12 ( dodici ) mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD, idrocarburi totali, tensioattivi totali. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
  - k) contestualmente all'invio dei referti di analitici, di cui al punto precedente, dovrà essere comunicato il valore segnato dal contacicli asservito all'impianto di autolavaggio, al momento del campionamento;
  - l) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;
- 4) di autorizzare in via generale la ditta ATP Esercizio S.r.l. alle emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e della L.R. 18/99, con le seguenti prescrizioni:
- nei locali dovranno essere garantite condizioni microclimatiche adeguate in rapporto alle esigenze di lavorazione;
  - le operazioni di verniciatura ( ritocchi ) devono essere eseguite in zona dedicata al fine di evitare una dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente di lavoro nonché adottando le idonee misure di prevenzione a tutela degli esposti;
  - le operazioni di verniciature ( piccoli ritocchi ) dovranno essere effettuati senza l'uso di sistemi a spruzzo mediante compressore;
  - le lavorazioni che comportano emissioni di fumi ( saldature ) devono avvenire in presenza di idonea aspirazione attraverso l'uso di apposito aspiratore mobile;
  - per l'attività di sgrassaggio superficiale dei metalli dovrà essere prodotta al servizio ambiente del Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, la dichiarazione annuale, delle materie prime utilizzate, conforme al modello di cui al punto 4.6 del DGR 1260/2010 e ss.mm.ii.;
  - dovrà essere comunicato entro 60 ( sessanta ) giorni, al Servizio Ambiente del Comune di Carasco l'eventuale variazione di ragione sociale dell'impresa.
- 5) di introitare la somma di € 180,00 versati dalla ditta ATP Esercizio S.r.l. secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	€ 180,00	231	2015

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento; sei (6) mesi prima della scadenza dovrà essere chiesto il rinnovo.

#### INVIA

il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Carasco, per la successiva trasmissione:

- alla ditta ATP Esercizio S.r.l.
- all'ARPAL, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 30.11.2015

BG

Il Dirigente  
(Dott.ssa Paola Fontanella)

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

**VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

S E	Codice	Cap	Azione	Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
					N	Anno	N	Anno	N	Anno			
E	3010201	35	3001626	+	180,00					231	2015		
<b>TOTALE ENTRATE</b>				+	180,00								
<b>TOTALE SPESE</b>				+	0,00								

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

CALI' CLAUDIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Attestazione di esecutività**

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 04 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 04 dicembre 2015

**Certificato di pubblicazione**

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **04 dicembre 2015** al **19 dicembre 2015**